

La camicia

di Carlo Manzoni



Il signor Veneranda si affacciò allo sportello della banca.

"Me la può cambiare" chiese il signor Veneranda gettando davanti all'impiegato una camicia spiegazzata.

"Come?" chiese l'impiegato sbalordito.

"Ho detto" continuò il signor Veneranda indicando la camicia "se me la può cambiare".

"Ma io ..." balbettò l'impiegato.

"Ma lei cosa?" chiese il signor Veneranda. "Non vorrà mica dire che lei non cambia mai la camicia per caso? Sarebbe un bello sporcaccione. Del resto dia qui. Non c'è mica solo questo sportello".

"Lei" chiese il signor Veneranda all'altro impiegato "se la camicia è sporca, la cambia?".

L'impiegato guardò il signor Veneranda stupito.

"Certamente" disse.

"Bene" fece il signor Veneranda "allora mi cambi questa" e gettò la camicia davanti all'impiegato.

"Eh ma" balbettò l'impiegato prendendo la camicia con due dita e porgendola al signor Veneranda.

"Eh ma" gridò il signor Veneranda riprendendo la camicia "anche lei? Tutti così, questa gente!

Quando si domanda se cambiano la camicia quando è sporca dicono tutti di sì, poi in realtà non la cambia nessuno. Sono tutti degli sporcaccioni".

Il signor Veneranda, riprese la sua camicia e se ne andò brontolando contro l'igiene di certa gente.



Carlo (Carletto) Manzoni (Milano, 16 aprile 1909 – Milano, 16 maggio 1975) è stato uno scrittore, giornalista e umorista italiano. Romanziere e autore di racconti e di testi teatrali, riversò in tutta la sua produzione una vena umoristica ora ironica, ora surreale, ora parodistica, bersagliando in particolare personaggi e ambienti milanesi. La stessa vocazione alla satira trovò spazio nella collaborazione al bisettimanale umoristico *Il Bertoldo*, di cui curò anche un'antologia, *Gli anni verdi del Bertoldo* (1964). Fu anche una colonna portante del famoso settimanale umoristico *Candido*, diretto da Giovannino Guareschi.

Sue furono molte vignette che prendevano garbatamente in giro il Presidente della Repubblica Italiana Luigi Einaudi per la sua attività di vinaio; una, la più famosa, lo rappresentava fra due bottiglie di Nebbiolo, prodotto nella sua tenuta di Einaudi a Dogliani. Le vignette come è noto, furono una delle cause delle persecuzioni, giudiziarie e non, subite da Guareschi in quanto direttore responsabile del giornale milanese. Suo nipote è il compositore e musicologo Giacomo Manzoni.

Carlo Manzoni è noto per la fortunata serie giallo-comica *La suspense del riso*, che vede come protagonisti i detective Chico Pipa e Gregorio Scarta, quest'ultimo cane poliziotto. Questi romanzi hanno delle caratteristiche che vanno dal grottesco all'umorismo fino all'inverosimile; sono storie che scoloriscono tutte quelle tipiche situazioni e personaggi che allora erano uno stereotipo dei gialli americani. In ogni storia c'è una sfilata di personaggi e situazioni a dir poco inverosimili.